

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE TOSCANA, RICREA, CONAI, REVET, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI DI ACCIAIO E AL SOSTEGNO DI ALTRE FORME DI SELEZIONE

Il giorno.....dell'anno..... , presso la Regione Toscana, via..... n° .. Firenze , tra

la Regione Toscana, codice fiscale 01386030488 con sede in Firenze, via n° .., rappresentato daldr.ssa

Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi, codice fiscale con sede in Roma, via Tomacelli 132, Consorzio nazionale ex art. 224 del D.Lgs. 224 per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e riciclaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata,

rappresentato dal dr....., munito degli appositi poteri;

RICREA, Consorzio Nazionale Acciaio, codice fiscale con sede in, via n° .., Consorzio nazionale ex art. 223 del D.Lgs 152/2006 per la promozione della raccolta, del riciclo e recupero degli imballaggi in acciaio,

rappresentato dal dr., munito degli appositi poteri ;

Revet spa, codice fiscale, con sede in, via n° .., società specializzata nella raccolta, trattamento e recupero di materiali destinati a riciclo, quali alluminio, acciaio, carta, plastica, vetro, nella quasi totalità del territorio toscano,

rappresentata dal dr., munito degli appositi poteri;

insieme le Parti

VISTO

la Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e s.m.i.;

la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e s.m.i.;

il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" parte quarta "Norme In materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;

la L.R. 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;

la L.R. 26 luglio 2002, n. 29 "Modifiche alla Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25" ;

la L.R. 22 novembre 2007, n. 61 "Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti";

la L.R. 19 marzo 2007, n.14 "Istituzione del Piano Regionale di Azione Ambientale";

la D.G.R.T. del 14.marzo 2007 di Approvazione del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007/2010;

la D.C.R.T. n. 88 del 7.04.1998 "L.R. n. 4 del 1995, art. 5 – Piano Regionale di gestione dei rifiuti – Approvazione 1° stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati";

PREMESSO CHE

La Direttiva 94/62/CE ha introdotto norme in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi e la Direttiva 2008/98/CE ha introdotto un nuovo quadro di riferimento in materia di rifiuti;

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti e introduce la seguente gerarchia, che si applica per ordine di priorità: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento;

il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recepisce la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e detta specifiche norme in materia di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in attuazione della Direttiva 94/62/CE;

il D.Lgs. 152/2006 all'art. 181 "Riciclaggio e recupero di rifiuti" al comma 1 prevede che:

- le Regioni stabiliscano i criteri con i quali i Comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto dall'art.205, al fine di promuovere il riciclaggio di alta qualità e di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i diversi settori del riciclaggio;
- le autorità competenti realizzino entro il 2015 la raccolta differenziata almeno, tra gli altri materiali, dei metalli nonché adottino le misure necessarie per conseguire l'obiettivo, entro il 2020, di aumentare complessivamente almeno al 50% in termini di peso la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, quali come minimo, tra altri, i metalli provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici;

il D.Lgs. 152/2006 all'art. 196 "Competenze delle Regioni" al comma 1 prevede che siano di competenza delle Regioni la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani

in particolare l'attività per favorire la riduzione dello smaltimento finale deve essere ispirata all'osservanza dei principi generali previsti all'art 219 del D.Lgs. 152/2006, ovvero, tra altri:

- incentivazione del riciclaggio e del recupero di materia prima, sviluppo della raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio e promozione di opportunità di mercato per incoraggiare l'utilizzazione dei materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati;
- riduzione del flusso dei rifiuti di imballaggio destinati allo smaltimento finale attraverso le altre forme di recupero;

In linea con gli indirizzi nazionali ed europei, la Regione Toscana si pone l'obiettivo di ridurre la produzione complessiva di rifiuti urbani e speciali incentivando altresì lo sviluppo di servizi e la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata, nonché di impianti per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani.

il "Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007/2010" che individua come macroobiettivo D1 "Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo" e individua quali obiettivi specifici sia quello di "Implementare la raccolta differenziata, il recupero ed il riciclo" che quello di "Incentivare il riutilizzo di materiale recuperabile".

CONSIDERATO CHE

E' in vigore l'Accordo di programma Quadro 2009-2013 per la raccolta ed il recupero di rifiuti di imballaggio stipulato tra Anci e Conai, e l'Allegato tecnico Acciaio, sottoscritto da RICREA.

In data 18 gennaio 2011, è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Conai, e l'Anci finalizzato a promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti di imballaggio, incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero presso riciclatori e recuperatori sul territorio nazionale;

Il presente protocollo finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio, è da considerare parte integrante del più ampio protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2011, ed attuativo di quanto ivi previsto poiché finalizzato all'incremento e al recupero della frazione di imballaggio dell'acciaio;

In virtù di quanto stabilito nell'ambito del protocollo sottoscritto nel gennaio 2011 quanto al ruolo di Anci, si ritiene opportuno prevedere il coinvolgimento di Anci anche nel presente protocollo al fine di promuovere le azioni ivi previste presso i Comuni toscani;

RICREA, Consorzio Nazionale Acciaio, prevede specifiche azioni e attività per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in acciaio generati sul territorio nazionale;

Esiste intesa tale per cui la raccolta differenziata, entro il 2015, sul territorio regionale toscano entro il 2015 sarà organizzata almeno per il 70% del territorio regionale toscano sulla base del cd. Sistema multimateriale leggero, in modo tale da conseguire un'elevata fascia di qualità dei materiali da avviare a riciclo, vedi Protocollo di intesa della Regione Toscana del 18 gennaio 2011;

La persistente crisi economica ha evidenziato la strategicità degli approvvigionamenti delle materie prime in un Paese trasformatore quale l'Italia e l'assoluta necessità di incrementare il riciclaggio anche dell'acciaio;

L'UNEP - United Nations Environment Program - il Programma Ambiente delle nazioni Unite, ha pubblicato nel maggio 2011 il report "Recycling rate of metals" che afferma come accrescere i tassi di riciclaggio, perfezionando ulteriormente i sistemi di raccolta e le infrastrutture di riciclaggio, permetterebbe di risparmiare notevoli quantità di emissioni di gas serra e potrebbe creare un numero consistente di posti di lavoro "verdi" inoltre, secondo il report, riciclare i metalli è da due a dieci volte più efficiente dal punto di vista energetico che fonderli dopo l'estrazione dalle miniere.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse e i considerata sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa e ne costituiscono parte integrante.

Art. 2

Oggetto e Finalità

le Parti convengono di perseguire l'obiettivo di incrementare sul territorio toscano la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio e della frazione merceologica similare, nonché la qualità di quanto viene avviato a riciclo;

Art. 3

Impegni della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a sostenere e promuovere:

- in via prioritaria, le azioni concordate da RICREA e Revet, di implementazione dei servizi di raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio e delle frazioni merceologiche similari, finalizzate all'incremento quantitativo e qualitativo dei materiali da avviare a riciclo,

nonché

- in via complementare, le altre forme di selezione di imballaggi in acciaio e frazioni merceologiche similari dagli altri rifiuti quali, a titolo esemplificativo, in impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB), impianti produzione CDR, dalle ceneri pesanti negli impianti di combustione rifiuti

La Regione Toscana patrocina le campagne di informazione e comunicazione che RICREA e Revet pianificheranno a partire dal 2012.

Art. 4

Impegni RICREA

RICREA si impegna:

- a) a riconoscere i corrispettivi economici previsti nell'Allegato tecnico Acciaio sugli imballaggi in acciaio in relazione alla loro qualità e flusso di provenienza;
- b) al fine di garantire l'avvio a riciclo dell'acciaio, a concorrere nel biennio 2012-2013, nella ricerca di soluzioni finalizzate ad una miglior selezione del materiale raccolto in modo differenziato;
- c) a valutare il supporto finanziario ai gestori di impianti di trattamento e selezione per la diffusione di selettori automatici dell'acciaio;
- d) definire e supportare i costi dei piani specifici di informazione e di comunicazione congiuntamente a Revet, finalizzati ad una maggior conoscenza delle tipologie di imballaggio in acciaio e banda stagnata da conferire in raccolta differenziata, nonché all'aumento della quantità e della qualità dei conferimenti, oltre a eventuali fondi che verranno destinati per gli stessi scopi da Conai;

Art. 5

Impegni Revet

Revet Spa, si impegna:

- a) implementare e far implementare nella raccolta differenziata cd. Multimateriale leggera tutte le tipologie di imballaggio in acciaio e banda stagnata;
- b) ottimizzare la propria logistica e la propria selezione in funzione degli obiettivi del protocollo ovvero all'incremento quantitativo e qualitativo dei materiali da avviare a riciclo tramite RICREA;
- c) a predisporre insieme a RICREA, piani specifici di informazione e di comunicazione finalizzati ad una maggior conoscenza delle tipologie di imballaggio in acciaio da conferire in raccolta differenziata nonché all'aumento della quantità e della qualità dei conferimenti
- d) informare RICREA periodicamente sull'implementazione della raccolta differenziata cd. Multimateriale leggera, in particolare sui comuni che attivano tale tipo di raccolta nonché le quantità totali conferite e ritirate per singolo bacino individuato
- e) valutare e comunicare a RICREA l'estensione della raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio, anche congiuntamente ad altri materiali, agli esercizi cd. ho.re.ca. [hotellerie, restaurant, caffè] nonché organizzare e promuovere l'estensione di tale raccolta ad un maggior numero di soggetti.

Art. 6

Durata

Il presente protocollo ha validità pari a quella del vigente Accordo Quadro Anci-CONAI, a partire dalla data di sottoscrizione.

Per la Regione Toscana _____

Per RICREA _____

Per presa d'atto CONAI _____

Per Revet S.p.A. _____